

A



**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI  
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE  
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA  
POR PUGLIA 2000 – 2006  
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE  
ASSE III – Risorse Umane**

**Mis. 3.4 - *“Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati”***

**Azione a) : *“Percorsi formativi per l’inserimento lavorativo”***

**Avviso n. 2/2009  
*MINORI A RISCHIO***

*Avviso finanziato con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. 1974/2008*

## **1. Riferimenti normativi**

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n. 1159/2000 e della Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.881 del 19/06/2006 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo e dei successivi aggiornamenti approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13 recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) di organizzazione delle strutture amministrative;

- della Legge Regione Puglia del 07/08/2002, n.15, recante “*Riordino della formazione professionale*” e s.m.i.;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1895 del 10/12/2004 con la quale è stato approvato il Protocollo d’intesa e le direttive agli organismi attuatori per lo svolgimento delle attività formative destinate alle persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà personale;
- del Protocollo d’intesa regionale sottoscritto in data 20/02/2008 tra la Regione Puglia ed il Ministero della Giustizia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. **1974** del **28/10/2008**, con la quale la Regione Puglia ha modificato la D.G.R. n. 50 del 10/02/2004, avente ad oggetto: “***POR Puglia 2000-2006. Modalità di reimpiego delle risorse finanziarie a seguito di selezione di operazioni coerenti***”;
- del Vademecum per la gestione e il controllo amministrativo-contabile delle azioni cofinanziate dal FSE ad uso degli enti gestori e degli organi di controllo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- della Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003.

## **2. Finalità, interventi finanziabili e soggetti destinatari**

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative finanziabili nell'ambito dell'azione **a)** della misura **3.4** del POR Puglia 2000-2006 - mediante il reimpiego delle ***risorse liberate*** a seguito della selezione di operazioni coerenti ai sensi della D.G.R. n. **1974/2008** - che include tra i suoi obiettivi la promozione e la realizzazione di percorsi formativi integrati, finalizzati all’inserimento lavorativo ***dei minori e dei giovani adulti, in carico agli Istituti ed ai Servizi del Dipartimento Giustizia Minorile, sottoposti a procedimento penale, nonché di quelli in situazioni di devianza o a rischio di devianza segnalati dai Servizi Sociali degli enti locali.***

I percorsi formativi dovranno essere finalizzati all’acquisizione di **qualifiche**; dovrà essere prevista una **durata non superiore alle 600 ore**, con almeno il **40% delle ore da dedicare allo stage / simulazione lavorativa**, e dovranno essere destinati ad un **numero massimo** di n. **12 allievi per corso**.

In particolare, soggetti destinatari degli interventi ammissibili a finanziamento con il presente avviso sono **minori e giovani adulti fino ai 21 (ventuno) anni di età**,

individuati tra:

- soggetti sottoposti a misure privative o limitative della libertà personale presso gli istituti penali per i minorenni e le comunità pubbliche e private autorizzate ricadenti sul territorio pugliese;
- soggetti denunciati a piede libero in carico ai Servizi Sociali del Centro di Giustizia Minorile per la Puglia nell'area penale esterna ovvero sottoposti a misure cautelari non detentive, alla messa alla prova, in attesa di giudizio, nonché sottoposti a misure alternative alla detenzione, a sanzioni sostitutive, ed a misure di sicurezza personali;
- soggetti primari denunciati a piede libero segnalati dai Servizi Sociali degli Enti Locali Territoriali;
- soggetti sottoposti a provvedimenti civili ed amministrativi in carico ai Servizi Sociali degli Enti Locali Territoriali in situazione di devianza o a rischio di devianza.

Tali percorsi, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, dovranno essere sono caratterizzati da:

- coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, mediante opportune forme di integrazione e nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, per agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, innalzare e consolidare il livello delle competenze di base e favorire opportunità di inserimento lavorativo per soggetti a forte rischio di esclusione sociale e di esclusione dal mondo del lavoro; a tal fine i progetti dovranno prevedere forme di integrazione con gli istituti scolastici superiori dotati di corsi attinenti alle qualifiche proposte, nonché con i Centri Territoriali Permanenti sede di corsi per l'educazione degli adulti – E.D.A.;
- coinvolgimento del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia, degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni preposti alle attività dell'area penale esterna, delle Direzioni degli Istituti Penali per i Minorenni e delle Comunità pubbliche e private autorizzate, nonché dei Servizi Sociali degli Enti Locali Territoriali, affinché le attività, di cui si propone la realizzazione, siano pienamente integrate con i percorsi di recupero dei soggetti destinatari dell'attività formativa e siano finalizzate al conseguimento di qualifiche professionali individuate di concerto con le stesse amministrazioni;

- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- motivazione all'apprendimento dei minori, attraverso il sapere e il saper fare;
- sostegno ai processi di rieducazione e di reinserimento sociale dei minori e dei giovani adulti del circuito penale e a quelli in situazioni di devianza o a rischio di devianza, mediante la previsione della compresenza sia di personale specializzato in ambito psico-pedagogico in grado di favorire il processo di accompagnamento nel percorso formativo sia di personale tutor in grado di realizzare interventi di gestione del gruppo a supporto delle attività formative.

**I progetti dovranno essere orientati, preferibilmente, all'attivazione di laboratori di "vecchi mestieri" su settori dove c'è carenza di personale e dovranno rispondere ai seguenti principi:**

- essere finalizzati ad assicurare ai minori una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, che consenta ad ogni soggetto di ottenere un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di una qualifica professionale, come supporto per l'inserimento lavorativo e possa, qualora lo ritenga opportuno, proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, al fine di trasformare, il periodo di sottoposizione alle misure penali o civili, in opportunità per la propria crescita e realizzazione;
- prevedere la realizzazione dell'attività, sia attraverso l'individuazione di una metodologia didattica integrata finalizzata all'accrescimento dell'autostima dell'allievo, sia attraverso stages formativi, da svolgere in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento;
- prevedere una rilevanza orientativa per sviluppare nel corsista la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso;
- adottare una metodologia per il riconoscimento reciproco dei crediti formativi e la certificazione delle competenze.

Saranno considerati elementi di **premiabilità** in fase di valutazione:

- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire l'inserimento lavorativo successivamente alla formazione erogata;

- previsione nei progetti di una analisi territoriale del mercato del lavoro, che colleghi la specifica proposta di formazione professionale alla possibilità concreta di inserimento occupazionale.

### **3. Soggetti attuatori**

Gli interventi devono essere proposti da soggetti formativi e cioè istituti scolastici, organismi di formazione professionale, Università, Comuni o altri soggetti pubblici o privati (cooperative sociali, organizzazioni del 3° settore, ecc.).

Possono presentare proposte gli organismi in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia “**area dello svantaggio**”.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e s.m.i.

E' consentita anche la costituzione di Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.).

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.) già costituite o da costituirsi, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, è necessario che il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate.

In tal caso, **nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato**, occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Pertanto, qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si siano impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, l'atto di costituzione del raggruppamento deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. **Il Raggruppamento Temporaneo deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.**

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere effettuata **esclusivamente presso sedi formative accreditate** ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e s.m.i.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), tra organismi di formazione accreditati, gli stessi **devono avere obbligatoriamente sedi accreditate nella macrotipologia "area dello svantaggio", nell'ambito dello stesso territorio provinciale.**

#### **4. Risorse finanziarie**

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del P.O.R. Puglia 2000-2006 rivenienti dalla D.G.R. n. 1974 del 28/10/2008, pubblicata sul BURP n. 183 del 26/11/2008, con la quale la Regione Puglia ha modificato la D.G.R. n. 50 del 10/02/2004 avente ad oggetto: "*POR Puglia 2000-2006. Modalità di reimpiego delle risorse finanziarie a seguito di selezione di operazioni coerenti*".

L'importo complessivo disponibile è pari ad **€ 1.656.000,00**.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 11,50 per ora/allievo**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- |              |  |
|--------------|--|
| <b>65%</b>   | a carico del F.S.E.  |
| <b>24,5%</b> | a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale |
| <b>10,5%</b> | a carico del bilancio regionale.   |

In considerazione delle esigenze di intervento strettamente connesse alla presenza sul territorio regionale degli Istituti Penali, delle Comunità Penali e degli Uffici di Servizi Civile del Centro di Giustizia Minorile, non è possibile ripartire a priori le risorse disponibili tra aree provinciali, e pertanto **sarà redatta una graduatoria unica per tutta la regione.**

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

- pagamenti intermedi, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno l'80% del primo acconto erogato. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

**L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.**

## **5. Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

### **1. una busta chiusa e sigillata contenente:**

- **la domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo 8, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*";
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (CD) conforme all'***allegato 2***;

### **2. una busta, chiusa e sigillata contenente:**

- **un formulario per ogni progetto presentato (*allegato 9*)**, in un originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.



Si precisa che il formulario e la relativa "**Analisi dei costi**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno essere rinchiusi **in un plico debitamente sigillato**, che dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.4, azione a) – Avviso n. 2/2009 – MINORI A RISCHIO**", **pena l'esclusione**.

**Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre 30 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:**

**REGIONE PUGLIA – Servizio Formazione Professionale**

**Viale Corigliano 1 - Zona Industriale**

**70123 – BARI**

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

## **6. Documenti di ammissibilità**

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
  - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. (**allegato 4**): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale*;
  2. (**allegato 5**): di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;  
  
*ovvero*  
di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
  3. (**allegato 6**): impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
  4. (**allegato 7**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
  5. (**allegato 8**): dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S.;
  6. **dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999** in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Nel caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, **pena l'esclusione**:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti c2), c3), c4);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all'R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. da costituire, nel caso del documento c5), c6).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c3), c6) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

## **7. Ammissibilità e valutazione di merito**

### ***Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)***

Le proposte progettuali saranno esclusi dalla valutazione di merito se:

- pervenuti oltre la data di scadenza;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 5, in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi 5-6;
- non compilati sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

### ***Valutazione di merito***

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

<b>1. <u>Finalizzazione del progetto</u></b>	<b>max 300 punti</b>
--	----------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso;
- grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto;
- occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto.

**2. Struttura del progetto max 400 punti**

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.;
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) degli apprendimenti;
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
- partnership attivate.

**3. Risorse umane impegnate max 100 punti**

- utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato;
- qualità e continuità delle collaborazioni autonome;
- competenze professionali delle collaborazioni.

**4. Economicità max 200 punti**

- adeguatezza dei parametri di costo;
- bilanciamento delle voci di spesa.

Saranno considerati elementi di premialità in fase di valutazione:

- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private disponibili a favorire la realizzazione di inserimenti lavorativi successivamente alla formazione professionale;
- previsione nei progetti di una analisi territoriale del mercato del lavoro, che colleghi la specifica proposta di formazione professionale alla possibilità concreta di inserimento occupazionale.

**8. Formazione delle graduatorie**

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce **pari al 60%** del punteggio massimo attribuibile.

In considerazione delle esigenze di intervento strettamente connesse alla

presenza sul territorio regionale degli Istituti Penali, delle Comunità Penali e degli Uffici di Servizi Civile del Centro di Giustizia Minorile, non è possibile ripartire a priori le risorse disponibili tra aree provinciali, e pertanto **sarà redatta una graduatoria unica per tutta la regione.**

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

#### **9. Obblighi del soggetto attuatore**

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "***Gestione attività di formazione professionale - Avviso n. 2/2009 - MINORI A RISCHIO - Misura 3.4, azione a)***", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del

Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, e della data di termine dei corsi;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento. **Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 14 , comma 4 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell'R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- al soggetto proponente, oppure a tutti i soggetti partecipanti all'R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

## **10. Spese ammissibili**

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo e di sostegno alla didattica;

- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

Con riferimento ai progetti presentati da organismi di formazione, è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale del corso.

**11. Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1159/2000 e della Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009 in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

**12. Rispetto della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

**13. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

*Dirigente Responsabile:* Dr.ssa Giulia Campaniello

*Responsabile del Procedimento:* Emilio Balena - Responsabile Misura 3.4

**14. Informazioni**

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a:

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico **080/5405403** dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)** oppure **<http://formazione.regione.puglia.it>**